

LA II GUERRA MONDIALE (PRIMA PARTE)

(1)

• GLI ANTEFATTI

24 OTTOBRE 1936: ASSE ROMA-BERLINO. CONTENUTI: permanenza soltanto strumentale dell'Italia nella Società delle Nazioni; sostegno a FRANCO NELLA GUERRA CIVILE SPAGNOLA; COLLABORAZIONE ECONOMICA NEI BALCANI; RICONOSCIMENTO TEDESCO DELL'IMPERO ETIOPICO; IMPEGNO COMUNE A LOTTARE CONTRO IL "BOLSCEVISMO".

6 NOVEMBRE 1937: «PATTO ANTICOMINTERN». INIZIALMENTE FIRMATO TRA GERMANIA E GIAPPONE (1936). DOPO L'ADESIONE A TALE PATTO L'ITALIA ESCE UFFICIALMENTE DALLA SOCIETÀ DELLE NAZIONI.

MUSSOLINI RIMANEVA COMUNQUE LEGATO, ANCHE SE IN MODO ESILE, ALLA GRAN BRETAGNA: GENTLEMEN'S AGREEMENT (2 GENNAIO 1937) PER LA CONSERVAZIONE DEI RECIPROCI INTERESSI NEL MEDITERRANEO.

PASSAGGIO FONDAMENTALE VERSO LA GUERRA FU LA POLITICA HITLERIANA DELLE "ANNESSIONI", CONSEGUENZA PER L'INSODDISFAZIONE DEI TRATTATI DI PACE DEL 1919, DI CUI IL FUHRER PRETENDEVA LA REVISIONE.

PRIMA TAPPA: NEL MARZO 1938 HITLER ANNETTE L'AUSTRIA ALLA GERMANIA (ANSCHLUSS) SENZA LA REAZIONE ITALIANA.

CONTEMPORANEAMENTE, COME GIÀ VISTO, IL FRONTE FASCISTA STAVA VINCENDO ANCHE IN SPAGNA.

SVILUPPO PANGERMANESIMO: I TEDESCHI DELLA CECOSLOVACCHIA ERANO PIÙ DI 3 MILIONI, SOPRATTUTTO NELLA ZONA DEI SUDETI (AREA IMPORTANTE ANCHE PER LA PRODUZIONE DI ACCIAIO → SKODA) - NONOSTANTE LE RESISTENZE CECOSLOVACCHE (SOSTENUTE DALLA DIPLOMAZIA FRANCESE E SOVIETICA) - SI ERA AD UN PASSO DALL'INIZIO DI UN CONFLITTO EUROPEO (SETTEMBRE 1938) - IL PRESIDENTE ROOSEVELT ED IL PRIMO MINISTRO BRITANNICO CHAMBERLAIN SI RIVOLSERO A MUSSOLINI PERCHÉ HITLER RINUNCIASSE ALL'ANNESSIONE.

CONFERENZA DI MONACO (29 SETTEMBRE 1938): ACCORDO TRA GER-IT-FR-GB (a nome il governo cecoslovacco) - HITLER PROCEDEVA AD ANNETTERE TUTTE LE PARTI DELLA CECOSLOVACCHIA ABITATE DA POPOLAZIONE IN PREVALENZA TEDESCA - TALE ACCORDO ALLONTANÒ SOLO DI QUALCHE MESE LA GUERRA, MA RAPPORZÒ ENORMEMENTE HITLER. LA STESSA CECOSLOVACCHIA SI DISSOLSE PERCHÉ I TEDESCHI, FRA L'ALTRO, IMPOSERO UNA RIORGANIZZAZIONE FEDERALE DELL'ITATO, CHE PORTÒ NEL 1939 ALLO SMEMBRAMENTO DELLA REPUBBLICA (CHE DIVENNE, DI FATTO, UN PROTETTORATO TEDESCO).

MUSSOLINI E L'AGGRESSIONE ALL'ALBANIA - CAMBIAMENTI IN POLITICA INTERNA

2

RE AHMAD ZOQU dell'ALBANIA (ENTRO L'ORBITA ITALIANA DALLA FINE DELLA I GM) TENTO' DI RIACQUISTARE UNA CERTA LIBERTA' D'AZIONE, DISSENTENDO ANCHE DALLA POLITICA FILO-TEDESCA DI MUSSOLINI.

APRILE 1939 : OCCUPAZIONE DELL'ALBANIA E RIMOZIONE DEL RE . CREAZIONE DI UN REGIME FASCISTA.

CAMBIAMENTI IN POLITICA INTERNA DEL DUCE : NEL 1938 FURONO EMANATE ANCHE IN ITALIA LEGGI RAZZIALI (MENO FORTI DI QUELLE NAZISTE, MA FORTEMENTE DISCRIMINATORIE, TESE AD EMARGINARE GLI EBREI DALLA VITA PUBBLICA)

- LA CAMERA DEI DEPUTATI E' TRASFORMATA IN CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI (dal 1939) - ULTERIORE OPERA DI FASCITIZZAZIONE DELLO STATO.
- ANCHE NELLE SUE MANIFESTAZIONI ESTERIORI SI COMINCIA AD EVIDENZIARE LA TENDENZA A PRENDERE IL NAZISMO COME MODELLO

IL PATTO D'ACCIAIO (22 MAGGIO 1939)

ACCORDO MILITARE TRA IT E GER : QUALORA UNA DELLE DUE POTENZE SI FOSSE TROVATA IN GUERRA, L'ALTRA AVREBBE DOVUTO SCHIERARSI A SUO FIANCO, SENZA ECCEZIONI.

TALE PATTO PRESENTATO AGLI ITALIANI COME « MANIFESTAZIONE DEL SENSO DELL'ONORE » ED ATTO DI « VIRILITA' » LEGAVA INDISSOLUBILMENTE MUSSOLINI AD HITLER.

LO STESSO MINISTRO DEGLI ESTERI, GALEAZZO CIANO, MANIFESTO' DUBBI E PERPLESSITA', ANCHE IN RIFERIMENTO AI SACRIFICI FATTI DAGLI ITALIANI PER LE VARIE GUERRE. IL TENORE DI VITA DEGLI ITALIANI SI ERA INFIATTO ABBASSATO. IL CONSENSO DEGLI ITALIANI ERA MENO CONVINTO E SI NOTAVANO CONTRASTI ALL'INTERNO DEL PARTITO FASCISTA.

HITLER: LA «SPINTA VERSO ORIENTE» E L'INVASIONE DELLA POLONIA

3

DOPO LA CONFERENZA DI MONACO, HITLER SI ERA DICHIARATO GIÀ SODDISFATTO - MA NELLA PRIMAVERA DEL 1939, FORTE DELL'APPOGGIO ITALIANO E GIAPPONESE E DEI SUCCESSI IN SPAGNA E CECOSLOVACCHIA, PREPARÒ UN PASSO SUCCESSIVO DEL SUO PROGRAMMA,

PER CAPIRE L'INTERESSE TEDESCO PER LA POLONIA OCCORRE RIVOLGERE ALLA SCONFITTA NELLA IGM, IL TERRITORIO TEDESCO AD EST ERA STATO «SPACCATO», CON LA CREAZIONE DELLA CITTA' LIBERA



DI DANZICA (SOTTO UN COMMISSARIO INTERNAZIONALE). IN TAL MODO LA POLONIA POTEVA USARE TALE PORTO SENZA CONDIZIONAMENTI TEDESCHI - DAL 1933 LA CITTA' ERA GOVERNATA DA UN PARTITO NAZIONALISTA E NAZISTA -

NELL'OTTOBRE 1938 LA GERMANIA AVEVA GIÀ SOLLECITATO LA CESSIONE DELLA LIBERA CITTA' DI DANZICA -

CHIEDEVA INOLTRE IL DIRITTO DI COSTRUIRE UN «CORRIDOIO» STRADALE E FERROVIARIO EXTRA-TERRITORIALE CHE COLLEGASSE DANZICA ALLA GERMANIA.

IL GOVERNO POLACCO NON ASSECONDÒ LE RICHIESTE PERCHÉ SAPEVA CHE AVREBBE FATTO LA FINE DELLA CECOSLOVACCHIA - CHIESE ED OTTENNE DA FR E GB UNA GARANZIA D'AUTO IN CASO DI AGGRESSIONE -

LA GERMANIA CERCA UN CONTATTO CON L'URSS (ISOLATA SUL PIANO EUROPEO, SCONFITTA IN SPAGNA ED ININFLUENTE NELLA VICENDA CECOSLOVACCA).

PATTO DI NON AGGRESSIONE (23 AGOSTO 1939) - FORTI POLEMICHE NEL MONDO COMUNITÀ OCCIDENTALE PER L'ACCORDO CON UN REGIME NAZISTA. IN REALTÀ IL PATTO NON ERA UN ACCORDO IDEOLOGICO, MA «SPARTITORIO» (SUI FUTURI TERRITORI CONQUISTATI). ALL'URSS SI RICONOSCEVANO «ZONE D'INTERESSE» (FINLANDIA, ESTONIA, LETTONIA, LITUANIA, Parte est della POLONIA)

1° SETTEMBRE 1939 : INVASIONE della POLONIA da parte della Germania. ULTIMATUM Franco-Inglese e, a seguire DICHIARAZIONE di GUERRA (3 Settembre). L'ARMATA ROSSA entrava in Polonia da EST. IL 29 settembre : SPARTIZIONE UFFICIALE.